



Primo Piano - Russia: Corte condanna il giornalista Evan Gershkovich a 16 anni per spionaggio

Roma - 19 lug 2024 (Prima Notizia 24) Stamani l'udienza a Yekaterinburg.

La corte di Yekaterinburg ha condannato il giornalista del Wsj Evan Gershkovich a 16 anni di reclusione con l'accusa di spionaggio. E' quanto fa sapere la stessa corte, ripresa dall'agenzia di stampa russa Tass. La condanna dovrà essere scontata in una colonia penale di massima sicurezza. La condanna per Gershkovich è arrivata al termine dell'udienza odierna, 15 mesi dopo il suo arresto. Secondo molti osservatori, però, l'accusa è da ritenersi completamente infondata, inventata da Mosca per il semplice obiettivo di colpirlo. Per il Wall Street Journal si tratta di un'imputazione "fabbricata" e di un processo "farsa". Le autorità russe sostengono che Gershkovich avrebbe raccolto "informazioni segrete" in merito ad una fabbrica di carri armati su "istruzione della Cia", ma non hanno prodotto prove che lo dimostrino. Il processo si è svolto a porte chiuse, in un momento storico in cui, in Russia, la libertà di stampa è schiacciata e c'è la repressione del dissenso. Secondo molti, però, dietro l'arresto e la condanna di Gershkovich, che ha passato questi 15 mesi rinchiuso in una stretta cella del famigerato carcere Lefortovo di Mosca, c'è lo scontro tra Mosca e Washington: negli ultimi anni, molti americani sono stati tratti in arresto per accuse ritenute essere politiche o dei pretesti di Mosca per utilizzarli come "pedine di scambio". D'altra parte, Vladimir Putin ha fatto capire di essere disposto a liberare il reporter in cambio del rilascio di Vadim Krasikov, presunto agente dell'intelligence russa arrestato in Germania, accusato dell'omicidio di un ex comandante dei separatisti ceceni.

(Prima Notizia 24) Venerdì 19 Luglio 2024